

ANNO SCOLASTICO 2013 -2014

Collegio Docenti di Scuola Primaria e Scuola dell'infanzia

Verbale n° 3

Il giorno 06 novembre 2013, alle ore 16.15, presso la Scuola primaria "E. De Amicis", si riunisce il Collegio dei Docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia per discutere il seguente O.d.G.

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente
- 2) approvazione POF 2013/2014
- 3) Fondo d'Istituto 2013/2014
- 4) Piano annuale impegni collegiali
- 5) Varie ed eventuali

Presiede l'incontro il Dirigente Scolastico Dott.ssa Lucia Araldi , svolge funzioni di segretario l'insegnante Francesca Maria Gurnari.

Assenti

1. Appiotti Francesca
2. Barborini Mara
3. Bertinelli Chiara
4. Bortollon Cinzia
5. Bottiroli Daniela
6. Ciancimino Vita
7. Cremaschi Antonella
8. Decaneto Lidia
9. Laurenti Erica
10. Laurini Valli
11. Marchignoli Rita
12. Preti Paola
13. Spezia M. Donatella
14. Spiniella Maria Rosa
15. Zoppi Michela

**Punto 1: lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.**

**Il verbale della seduta precedente viene letto ed approvato all'unanimità**, dopo la precisazione dell'insegnante Dello Ioio relativa alla conduzione del corso BLSD tenuta dal personale ospedaliero e non dalla Pubblica Assistenza

**Punto 2: approvazione POF**

Si incarica dell'illustrazione del documento la FS Tricò che commenta i passaggi che hanno subito variazioni e le motivazioni di tali scelte compiute dalla commissione POF.

Hanno contribuito alla elaborazione del documento le Funzioni strumentali di ogni area per le loro parti specifiche.

L'insegnante Tricò comunica di aver pubblicato sul sito la bozza del documento redatto dalla commissione e di averne informato i referenti di plesso.

Viene mantenuta l'impostazione generale e inserita una maggiore informazione, anche fotografica rispetto ai plessi. I docenti evidenziano la necessità di distribuire gli alunni stranieri in modo più equo nei plessi, cercando di non superare la quota del 30% per non creare classi/plessi ghetto.

L'insegnante Sambruna, che lavora nella 1<sup>^</sup>C del plesso Ongaro a 30 ore, comunica di avere n.6 stranieri in classe e che i genitori sono in difficoltà, arrivano sempre in ritardo abitando al centro. Inoltre fa fatica nel reperire e dare informazioni e si aiuta con la lingua inglese dove è possibile.

L'insegnante Parolini sottolinea di lavorare nel plesso De Amicis da 20 anni e di aver assistito all'aumento degli stranieri anno dopo anno. Attualmente nella 5 B in cui lavora ci sono 14 stranieri su 23 alunni. Esistono ugualmente problemi di ritardo e di comunicazione. Afferma comunque di aver ricevuto i complimenti per il comportamento dei suoi alunni multietnici durante una visita all'Agenzia delle Entrate.

Il D.S. riferisce di aver "lottato" tutto il mese di settembre insieme all'insegnante Gurnari con alcuni genitori che erano stati spostati in plessi diversi dalla loro scelta, ma che in tre casi non è stato possibile mantenere la posizione della scuola, nonostante sia stato spiegato loro che per fare vera integrazione non si deve rimanere in classi ghetto.

Durante un incontro con gli amministratori comunali è stato suggerito di rivolgersi all'Associazione dei Popoli, per spiegare nella lingua di appartenenza la validità delle scelte operate. I referenti contattati evidenziano purtroppo una scarsa volontà dei genitori stranieri di integrarsi nel contesto sociale locale. Risultano prioritarie scelte di comodità e vicinanza dell'abitazione alla scuola piuttosto che scelte riferite alla qualità dell'insegnamento.

I criteri di formazione delle classi saranno modificati. L'insegnante Dello Ioio evidenzia che la scelta del plesso in automatico differenzia i plessi con una disparità numerica e il D.S. ribadisce che la scelta del plesso deve essere subordinata a criteri oggettivi. L'insegnante Monteverdi chiede di inserire nei criteri di priorità anche i fratelli nel plesso dell' Infanzia Lodesana -De Amicis. Viene poi posta l'attenzione sulla scelta del tempo scuola, soprattutto del tempo a 40 ore, comprensivo della mensa. Si sono presentati problemi relativi alla frequenza in mensa per motivi economici. Si è concesso un permesso temporaneo ad alcuni genitori che hanno fatto richiesta di sospensione. L'insegnante Violi rileva che la retta è elevata. Il D.S comunica che l'Ente Comunale applica delle tariffe differenziate a seconda delle dichiarazioni ISEE, in alcuni casi anche 1 euro.

Si continua con l'illustrazione del POF:

commissioni e gruppi di lavoro, inserito il protocollo sulla somministrazione dei farmaci, da aggiungere il patto di corresponsabilità, aggiornate le agenzie del territorio, il curriculum d'istituto con il report effettuato a giugno nei gruppi di lavoro, il quadro delle competenze (tratto dal profilo delle competenze, Indicazioni Nazionali per il curriculum )

L'insegnante Morelli chiede se il curriculum sarà elaborato dal gruppo di lavoro. Il D.S. conferma.

Le altre parti sviluppate riguardano:

ambientare l'apprendimento, le scelte per la qualità (aggiornata per i BES), formazione e autovalutazione.

Si esamina poi l'area Project dedicando particolare attenzione al Progetto Vales che necessita di attento confronto fra i docenti tutti. Il particolare il Dirigente Scolastico espone quanto segue:

- a. Il progetto Vales ha una sua validità intrinseca, in quanto la pratica di autovalutazione d'Istituto deve diventare una pratica costante e di serio riferimento per le azioni che ogni anno si intendono attivare.
- b. Tale tipologia di valutazione d'Istituto diventerà obbligatoria nel brevissimo periodo e risulta particolarmente utile avere a disposizione fondi specifici per "imparare" a dotarsi di strategie e strumenti validi.
- c. La questione forse più "disturbante" per i docenti è quella degli osservatori esterni. Circa 10 anni fa il D.S. ha già fatto questa esperienza da docente a San Secondo con un progetto sperimentale: è stato interessante. Lungi dall'essere un'ispezione tradizionalmente intesa si è trattato di elaborare, insieme a loro, tecniche di indagine per migliorare la qualità della scuola (Focus group, questionari, diagrammi a lisca di pesce, ecc )strumenti interessanti e utili per sganciarsi da "grovigli" che spesso si verificano nelle scuole, per avere lucidità di intervento. Non esiste la "censura" o il giudizio sui singoli, ma è sempre una valutazione di sistema.
- d. La scuola è rientrata nelle 400 istituzioni scolastiche che si sono candidate alla sperimentazione, ma necessita di delibera specifica del Collegio da adottare in questa sede, con la massima libertà di giudizio ed apertura al dialogo da parte di tutti, ma con la consapevolezza che si perde un'occasione di crescita per la scuola. Oltre tutto, proprio perché autocandidatura, non può esserci negli osservatori esterni alcuna posizione sanzionatoria.
- e. Occorre sapere, prima di aprire ai singoli interventi, che alcuni docenti hanno già svolto buona parte del lavoro, come anche la segreteria (senza percepire compensi ). I 10.000€ assegnati alla scuola per il progetto saranno utilizzati per i docenti che prenderanno parte al progetto.
- f. L'ufficio scolastico provinciale unitamente all'Ispettore tecnico si attendono una delibera positiva da parte del Collegio, una volta sanata la pregressa questione giudicata proceduralmente scorretta e perciò rimasta in sospenso.

Si apre la discussione. L'insegnante Violi chiede se si sa cosa dover fare e in quali tempi.

L'insegnante Gurnari si collega al sito dell'Invalsi per le ultime informazioni sulla continuazione del progetto.

Il D.S. chiede di deliberare in quanto i tempi per la documentazione, il dialogo e le riflessioni sono stati ampi (dall'estate precedente). L'insegnante Cardetti dichiara di votare negativamente perché il Vales non era stato approvato già nel febbraio del 2012. Il Dirigente Scolastico Dott. Grossi aveva fatto rientrare lo stesso la scuola nel progetto. Alcune persone volontariamente hanno iniziato a lavorare. Si sono susseguite varie azioni che hanno portato alle già note ripercussioni. Votando positivamente sembra che si sia lavorato contro la persona del D.S. E' vero che il progetto è stato ritenuto valido, ma il Collegio non l'aveva votato.

Si mette ai voti:

Favorevoli : 4

Contrari : 101

**Il collegio non delibera l'inserimento del Vales nel POF**

Altri progetti da inserire :

Casa dolce scuola e Costruzione dei burattini del plesso Lodesana.

Il D.S. chiede al collegio di esprimersi in merito al POF

**Il collegio delibera/approva all'unanimità**

### **Punto3: Fondo d'Istituto 2013/2014**

Il D.S. presenta la proposta per il FIS

Il Dirigente afferma che risulta particolarmente imbarazzante proporre al Collegio un FIS di cui non si ha la certezza. E' una prassi disdicevole su cui si sta prendendo posizione seria a livello nazionale con solleciti al Ministro del MIUR e del MEF. Propone una ipotesi di FIS sulla base di quello dello scorso anno, fermo restando che verranno ancora convocate RSU non appena si avrà la certezza del quantum. Chiede di condividere col Collegio alcuni criteri di fondo:

a) la conduzione che è stata definita "partecipata" negli scorsi Collegi comporta l'assunzione di responsabilità da parte di chi ha accettato alcuni incarichi ( collaboratori del DS,FS e responsabili di plesso)

Si lavora in stretto contatto per condividere strategie e decisioni. Il D. S. ringrazia tutti gli incaricati sopra citati per la loro preziosa collaborazione e per i risultati che si stanno via via conseguendo in termini di ordine, passaggio di informazioni, gestione unitaria della direzione didattica.

b) Viene evidenziato che il lavoro di questo anno scolastico è più intenso per tutti loro, per questo ci sarebbe l' intenzione di riconoscere il maggiore impegno con un aumento del compenso FIS rispetto allo scorso anno. I docenti incaricati hanno già ricevuto bozza dei loro compiti che saranno resi noti quanto prima ai singoli plessi. Per una buona organizzazione è infatti utile a tutti conoscere le competenze di FS ad altri incarichi.

C)Il rimanente potrebbe essere suddiviso in due grossi Capitoli di "ore di insegnamento" e "ore non di insegnamento" per due motivi.

Il primo perché viene tenuto un "polmone" nel caso il FIS dovesse ridursi contro le aspettative; il secondo perché risulta più equo valutare a consuntivo quante ore sono state autorizzate ed effettuate in modo da suddividere le risorse come si è sempre fatto attraverso la Commissione specifica .

In tal senso, le commissioni che abbisogneranno di un numero di ore superiore a quello consentito contrattualmente (le 40 + 40) potrebbero essere ricompensate. I referenti di commissione o di gruppi di lavoro decideranno il monte ore da destinare ai lavori collegiali, dopo averli precedentemente concordati col DS.

Per le ore di insegnamento viene proposto di iniziare a raccogliere i bisogni ed ipotizzare interventi sistematici ed organizzati in gruppi di lavoro, ma di effettuarle dopo aver certezza della consistenza del FIS.

A tal proposito viene sottolineato che i BES non vanno affrontati con le medesime strategie didattiche utilizzate in classe, ma occorre adottare strategie didattiche inclusive e diverse per tentare di raggiungere obiettivi e competenze più trasversali e propedeutiche al normale lavoro didattico ( in sintesi non corsi di recupero impostati come ripetizione dei medesimi contenuti con gli stessi metodi).

L'insegnante Mantero chiede chiarimenti riguardo il compenso del presidente della commissione mensa in quanto non capisce il significato e l'entità del lavoro. L'insegnante Dello Ioio, in qualità di presidente in carica, spiega di coordinare l'attività, di farsi portavoce delle problematiche delle varie scuole, indipendentemente dai tre incontri annuali stabiliti.

L'insegnante Barozzi conferma che nelle scuole dell'infanzia per diverse difficoltà si è chiesto all'insegnante in oggetto di convocare una commissione.

Il D.S. chiede al collegio di esprimersi.

Il collegio decide di diminuire la quota. L'insegnante Dello Ioio chiede di togliere il riconoscimento economico alla funzione.

Segue una discussione riguardo le ore di docenza, che non sono mai state considerate nei precedenti anni scolastici, e le ore di non insegnamento. Viene concordato di ridistribuire le quote, abbassando quelle di docenza a favore di quelle di non insegnamento. Qualora ci fossero delle decurtazioni al FIS, le ore di insegnamento e quelle non di insegnamento lasciate indistinte in quanto non assegnate ai singoli, potrebbero essere ridotte o eliminate, senza intaccare gli incarichi appena concordati e già assegnati ed operativi. Il Dirigente invita i docenti a non iniziare, al momento, attività che potrebbero essere a rischio di mancato riconoscimento economico, oppure a farlo volontariamente con la consapevolezza che ciò potrebbe accadere.

**I criteri di ripartizione del FIS (e della eventuale decurtazione) vengono approvati all'unanimità.**

#### **Punto 4: Piano annuale impegni collegiali**

Il D.S. chiede al collegio di esprimersi sulla proposta oraria, elaborata e condivisa dai docenti sul sito, nelle tipologie di incontro e nella scansione temporale.

Rimane inteso che il piano è da ritenersi fisso nelle sue linee essenziali, ma integrato ed integrabile, secondo le necessità emergenti, senza superare quanto previsto dal contratto nazionale. Il DS o il responsabile di plesso o funzione strumentale (ecc) possono quindi convocare altre riunioni qualora si renda necessario, rendendole note almeno 5 giorni prima della data stabilita. Nel Collegio precedente è stata condivisa la logica per cui TUTTI i docenti sono tenuti agli stessi impegni contrattuali e quindi un'equa distribuzione dei compiti agevola la partecipazione di ognuno ed evita che poche persone si occupino di troppe incombenze. Da questo deriva il suggerimento di tenere registrate le ore funzionali all'insegnamento individualmente e di presentarle in segreteria ogni tre mesi circa. Si consiglia inoltre di non optare per l'adesione a tante commissioni ma preferire di seguirne una in maniera continuativa per due motivi.

- a. Le riunioni saranno spesso coincidenti
- b. La partecipazione sporadica a più gruppi di lavoro ne limita i risultati.

Viene chiesto un chiarimento riguardo la convocazione dei consigli d'intersezione/interclasse. Il D.S. indica la procedura: i presidenti delegati si sentono con il D.S., stabiliscono l'o.d.g.e poi si provvede alla convocazione. La verbalizzazione si farà a turno in ordine alfabetico.

L'insegnante Caffarra considera troppe le 8 ore relative alle informazioni quadrimestrali. Il D.S. consiglia di regolarsi con equità e buon senso, dedicando un tempo congruo e funzionale sia ai bambini sia alle famiglie, magari distribuendo su appuntamento gli incontri. Si può valutare a

consuntivo se effettivamente la programmazione sia stata sopravvalutata nella tempistica, in modo da correggerla in futuro.

L'insegnante Cardetti pone l'attenzione sui compiti del sostituto del referente di plesso in caso di sciopero e in caso di evacuazione dell'edificio.

L'insegnante D'Antonio fa rilevare che ha dei compiti anche nella circolare antifumo.

Il Dirigente replica che il sostituto agisce solo in caso di assenza del titolare perciò in casi molto sporadici e in caso di emergenza.

### **Il piano viene approvato all'unanimità**

#### **Punto 5: Varie ed eventuali**

a. Modulo iscrizioni scuola infanzia: l'insegnante Micheli riferisce sull'incontro avuto con i referenti del Comune. Viene riproposto il diritto di precedenza per continuità pedagogica dei bambini provenienti dal nido, non condiviso dalla scuola dell'infanzia statale, e viene proposto un punteggio.

b. Progetto biodiversità: proposta gratuita del Parco dello Stirone per 10 classi, con incontri in classe e presso il parco, rivolte a tutte le classi. Ingresso gratuito al museo dei Fossili di Fidenza per le classi terze

c. Festa dell'albero il 21 novembre per le classi quinte: proposto dal Solari. Incontro al Parco Dante /Luce alle h.10.30; piantumazione degli alberi. Si chiede l'adesione.

d. Sollecito a presentare calendario viaggi istruzione per approvazione entro 30 novembre in consiglio d' istituto. Termine di presentazione ultimo 25 novembre in segreteria

e. Il D.S. ricorda che alcune attività non possono essere autorizzate e quindi svolte per la sicurezza e la privacy. In alcuni casi la collaborazione dei genitori è fondamentale, per esempio nel gestire la pesca di beneficenza.

f. L'insegnante Mantero chiede la partecipazione di qualche classe quinta per la manifestazione del 4 Novembre che si terrà dalle h.8.30 alle h.11.30.

Il D.S. dichiara tolta la seduta alle ore 19.00

Il Dirigente Scolastico

Lucia Araldi

La Segretaria

Francesca Maria Gurnari